



SSL 2023/2027 del GAL GIAROLO LEADER SRL

in PRosPEttiVA

Preservare per Valorizzare

*Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027,
adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i*

GAL	GIAROLO LEADER SRL
INTERVENTO	SRD 07 “Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali” - Azione 5 “Infrastrutture ricreative pubbliche”
BANDO	N. 4/2026 pubblicato in data 4 agosto 2026
SCADENZA	[17 novembre 2026]

Indice generale

A. Intervento, soggetti e risorse	4
A.1. Descrizione generale dell'Intervento	4
A.2. Finalità e obiettivi del bando	4
A.3. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno	5
A.4. Numero di domande presentabili	5
A.5. Dotazione finanziaria	5
A.6. Scadenza del bando	5
B. Caratteristiche del regime di sostegno	5
B.1. Entità della spesa e del sostegno	5
B.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno	6
B.3. Localizzazione dell'operazione	6
B.4. Criteri di ammissibilità	7
B.5. Investimenti ammissibili e non ammissibili	8
B.5.1. Tipologia di investimenti ammissibili	8
B.5.2. Tipologia di investimenti non ammissibili	9
B.6. Spese ammissibili e non ammissibili	9
B.6.1. Caratteristiche delle spese ammissibili	9
B.6.2. Categorie di spese ammissibili	10
B.6.3. Spese non ammissibili	10
B.6.4. Inizio e decorrenza delle spese	11
B.6.5. Termini per la conclusione e la rendicontazione degli interventi	12
B.6.6. Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento	12
B.7. Criteri di selezione e graduatoria	13
B.8. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari	18
B.8.1. Impegni essenziali	18
B.8.2. Impegni accessori	18
C. Fasi e tempi del procedimento	19
C.1. Procedimento amministrativo	19
C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento	19
C.1.2. Termini e fasi del procedimento	20
C.2. Domanda di sostegno	21
C.2.1. Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale	21
C.2.2. Presentazione delle domande	22
C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno	23
C.2.4. Istruttoria della domanda di sostegno e formazione della graduatoria	25
C.3. Modifiche in corso d'opera al progetto	27
C.3.1. Variante	27
C.3.1.1. Documentazione da allegare alla domanda di variante	28
C.3.1.2. Istruttoria della domanda di variante	28
C.3.2. Adattamento tecnico / tecnico-economico	28
C.4. Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario	29
C.4.1. Domanda di Proroga	29
C.4.2. Domanda di Voltura	29
C.4.3. Domanda di Rinuncia	30
C.4.4. Domanda di correzione errori palesi	30
C.5. Conclusione delle procedure di aggiudicazione	30
C.5.1. Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno	31

C.5.2. Termine per la presentazione della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno	31
C.5.3. Documentazione richiesta per la comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno	32
C.5.4. Istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno	32
C.6. Domande di pagamento	32
C.6.1. Domanda di anticipo	33
C.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di anticipo	33
C.6.1.2. Documentazione richiesta per la domanda di anticipo	33
C.6.1.3. Istruttoria domanda di anticipo	33
C.6.2. Domanda di saldo	34
C.6.2.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo	34
C.6.2.2. Documentazione richiesta per la domanda di saldo	34
C.6.2.3. Istruttoria domanda di saldo	36
C.6.3. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento	36
C.7. Controlli ex-post (successivi al pagamento)	37
C.8. Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)	37
C.9. Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti	38
C.10. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	38
D. Disposizioni finali	38
D.1. Ispezioni e controlli	38
D.2. Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000	40
D.3. Monitoraggio dei risultati	40
D.4. Pubblicazione, informazioni e contatti	40
D.5. Ricorsi	41
E. Glossario	41
F. Normativa di riferimento	42
G. Allegati	44

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1. Descrizione generale dell'Intervento

L'Intervento SRD07 – Azione 5 si inserisce nella Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2023/2027 del GAL GIAROLO LEADER s.r.l., denominata *"In Prospettiva. Preservare per valorizzare"*, approvata dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N° 939 del 01 dicembre 2023, nel quadro dell'Intervento SRG06 del CSR 2023-2027.

Esso contribuisce al conseguimento degli obiettivi previsti dalla stessa SSL che riguardano:

- la conservazione e qualificazione delle risorse territoriali, per migliorarne il potenziale attrattivo (qualità visiva di spazi e edifici, con eliminazione / attenuazione di fattori di compromissione che ne riducono il valore percepito) e per contribuire alla salvaguardia e alla caratterizzazione dell'ambiente antropico locale
- il miglioramento e l'implementazione della rete infrastrutturale e dei servizi turistici, per favorire la fruizione delle risorse territoriali, attraverso il potenziamento delle funzioni cui esse già assolvono (strutture e infrastrutture esistenti, da completare) e l'insediamento di nuove funzioni (recupero di spazi abbandonati per la creazione di nuovi servizi)
- il sostegno al dinamismo e alla resilienza delle imprese locali, nel quadro di una strategia di sviluppo orientata all'accoglienza, per attenuare progressivamente la carenza di posti-letto e per rafforzare il ruolo delle imprese locali come produttori di identità.

Nello specifico, l'Intervento SRD07 Azione 5 si rivolge **a Comuni, Unioni e altri Enti pubblici, sostiene investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture pubbliche di tipo ricreativo (sportive, culturali, socio-assistenziali, ecc.), usufruibili sia dalla popolazione residente che dai non residenti.**

A.2. Finalità e obiettivi del bando

Nel quadro della SSL 2023/2027 del GAL Giarolo Leader, l'Intervento SRD07 Azione 5 si collega ai seguenti fabbisogni:

- F.1 RAFFORZAMENTO DELLA QUALITÀ ATTRATTIVA DEL TERRITORIO, NEI CONFRONTI DELLA DOMANDA LOCALE (POPOLAZIONE RESIDENTE) E DELLA POTENZIALE DOMANDA ESTERNA, con riferimento alla crescita quantitativa e al miglioramento qualitativo di infrastrutture e strutture a favore della popolazione residente
- F.2 POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA TURISTICA e, specificamente, al rafforzamento dei servizi alla popolazione turistica e, contemporaneamente, di estendere le opportunità ludico-ricreative a favore della domanda interna.

Contribuisce al raggiungimento degli obiettivi:

- O.1 - CONSERVARE E QUALIFICARE LE RISORSE TERRITORIALI, perché favorisce il recupero di spazi pubblici sotto-utilizzati, sostenendone la capacità di attrazione, con l'inserimento di funzioni complementari alla fruizione del territorio in modalità outdoor

- O.2 MIGLIORARE E IMPLEMENTARE LA RETE INFRASTRUTTURALE E I SERVIZI TURISTICI, in quanto la realizzazione di strutture ricreative pubbliche, di prevalente significato ludico-sportivo offre opportunità e occasioni di intrattenimento per la popolazione turistica, ma avvia anche servizi di conciliazione che migliorano la qualità della vita dei residenti, attenuando il divario con l'offerta di servizi presente nelle aree più densamente popolate.

A.3. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Il bando è riservato a:

- Comuni singoli;
- Unioni di Comuni;
- altri Enti Pubblici.

A.4. Numero di domande presentabili

È ammissibile da parte del richiedente la presentazione di una sola domanda di sostegno.

Si precisa che, se la domanda di sostegno viene presentata dai soggetti: Unione Montana, Unione di Comuni, ecc. sono da considerarsi, ai fini del presente bando, come Soggetto singolo.

A.5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando (Intervento SRD 07 – Azione 5) è fissata in Euro 440.000,00.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del piano finanziario del GAL e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

A.6. Scadenza del bando

Le domande di sostegno possono essere presentate dalle ore 12.00 del 25 settembre 2026 e fino alle ore 12.00 del 17 novembre 2026.

Le domande devono essere presentate con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027" su <https://servizi.regione.piemonte.it>, come specificato nel par. C.2.2 *Presentazione delle domande*. Per ulteriori dettagli su fasi, scadenze e termini del procedimento si rimanda al par. C.1 *Procedimento amministrativo*.

B. Caratteristiche del regime di sostegno

B.1. Entità della spesa e del sostegno

La spesa massima ammissibile è pari a Euro 50.000,00.

La spesa minima ammissibile è pari a Euro 10.000,00.

Il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (in termini di importo, fatti salvi eventuali ribassi e sconti applicati dai fornitori) in riferimento alla domanda medesima, pena il decadimento della domanda stessa.

B.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

L'aliquota di sostegno, sotto forma di contributo in conto capitale, è pari al 90% delle spese ammesse e sostenute.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno; anche nel caso di domande aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo di spesa massima ammissibile di cui al precedente par. B.1, il sostegno massimo è pari a Euro 45.000,00.

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario.

Nel caso in cui, a seguito della conclusione delle procedure di aggiudicazione e/o di una variante in diminuzione e/o della rideterminazione del sostegno di cui al par. C.5.1 *Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno* e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del piano finanziario del GAL e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

Il sostegno in attuazione del presente intervento è concesso ai sensi degli articoli 60 e 61 del REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Nello specifico *"Gli aiuti per i costi sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e designati come progetti di sviluppo locale Leader nell'ambito del FEASR sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo (60) e al capo I del presente regolamento (ABER)"; "L'importo totale dell'aiuto concesso a norma del presente articolo (61) per progetto CLLD non supera 200 000 EUR".*

Gli aiuti concessi ai beneficiari riferiti al presente Intervento sono soggetti alla registrazione sul Registro SIAN del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

B.3. Localizzazione dell'operazione

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni proposte devono essere localizzate in Area GAL, vale a dire nell'intero territorio dei seguenti Comuni:

Albera Ligure, Arquata Scrivia, Avolasca, Berzano di Tortona, Borghetto Borbera, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carbonara Scrivia, Carezzano, Carrega Ligure, Carrosio, Casalnoceto, Casasco, Cassano Spinola, Castellania Coppi, Castellar Guidobono, Cerreto Grue,

Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Francavilla Bisio, Fraconalto, Garbagna, Gavi, Gremiasco, Grondona, Momperone, Mongiardino Ligure, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Paderna, Parodi Ligure, Pasturana, Pozzol Groppo, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Sarezzano, Serravalle Scrivia, Spineto Scrivia, Stazzano, Tassarolo, Vignole Borbera, Viguzzolo, Villaromagnano, Volpedo, Volpoglio, Votaggio.

La classificazione e ripartizione del territorio regionale per tipologie di areali e per zone altimetriche (montagna, collina e pianura) è riportata nell'Allegato 5A del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 testo vigente approvato con D.G.R. n. 2-941 del 31.03.2025, disponibili al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/complemento-regionale-per-sviluppo-rurale-2023-2027-csr/testo-vigente-cronoprogramma-bandi-csr-2023-2027>.

B.4. Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti devono rispettare i criteri di ammissibilità sotto elencati.

- CR02. Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i richiedenti (eventuali futuri beneficiari) devono essere proprietari o avere la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente bando, al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Nel caso di interventi su beni non di proprietà, i richiedenti devono avere la disponibilità dei beni stessi per un periodo di almeno cinque anni dalla data della comunicazione istruttoria del saldo finale del contributo, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario del bene oggetto di intervento. Tale documentazione deve essere già posseduta al momento della presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della stessa;

- CR05. Sono ammissibili le spese finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui al successivo par. B.5.1.
- CR06. La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento con i contenuti e le caratteristiche di cui all'Allegato IV del presente bando, volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Il progetto di investimento deve interessare un'utenza sovracomunale (almeno due Comuni).
- CR07. Nel caso in cui, per garantire l'operatività dell'infrastruttura oggetto di intervento, risulti necessaria la presenza di un gestore del servizio, alla domanda di contributo deve essere allegata un'intesa scritta tra il richiedente (eventuale futuro beneficiario) ed il gestore del servizio; nel caso in cui il rapporto di gestione non sia ancora contrattualizzato, dovrà essere prodotta una manifestazione di interesse non vincolante. Il gestore dovrà, in ogni caso, essere individuato e, di conseguenza, il servizio di gestione dovrà risultare attivo al momento della presentazione della richiesta del saldo del contributo.
- CR08. Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi

all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi, in termini di spesa ammissibile, secondo l'importo stabilito al precedente par. B.1.

- CR10. Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento, secondo l'importo stabilito al precedente par. B.1.
- CR11. Per garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

Inoltre:

- gli investimenti devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale, paesaggistico, forestale e urbanistico-territoriale;
- la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni previste, le quali dovranno essere acquisite e trasmesse al GAL, se non contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno, al più tardi in sede di presentazione della domanda di saldo;
- gli interventi devono essere coerenti con gli indirizzi e orientamenti strategici previsti per ogni ambito di paesaggio del Piano Paesaggistico Regionale, come approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, e devono risultare conformi con le eventuali prescrizioni e specifiche prescrizioni d'uso del PPR (nel caso si intervenga su un bene inserito nel Catalogo dei beni paesaggistici).

I criteri di ammissibilità sopra elencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno nel caso di ammissione a finanziamento; il mantenimento degli stessi verrà verificato al momento delle istruttorie di tutte le domande di pagamento.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Non sono ammissibili al sostegno soggetti già beneficiari di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (Clausola Deggendorf); il GAL provvederà a scaricare e inserire in istruttoria apposita Visura.

Le condizioni sopra descritte devono essere realmente possedute dal beneficiario e non essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione).

B.5. Investimenti ammissibili e non ammissibili

B.5.1. Tipologia di investimenti ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di interventi per la realizzazione di strutture ricreative pubbliche, attraverso: il recupero di spazi attualmente non utilizzati per la realizzazione di strutture nuove, oppure il potenziamento / miglioramento / adeguamento di strutture esistenti. Nel dettaglio, si prevedono opere puntuali di:

- a) realizzazione e/o potenziamento / miglioramento / adeguamento di strutture per attività sportive

all'aperto; gli interventi e le installazioni di impiantistica sportiva dovranno avere caratteristiche dimensionali e tipologiche tali da consentirne l'omologazione, ove prevista, da parte del CONI e/o degli organismi sportivi competenti, nel rispetto delle norme tecniche e regolamentari vigenti per la specifica disciplina sportiva;

- b) realizzazione e/o potenziamento / miglioramento / adeguamento di strutture per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici, ...;
- c) realizzazione e/o potenziamento / miglioramento / adeguamento di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi e socio-assistenziali, aree attrezzate per l'infanzia.

Tutte le realizzazioni dovranno avere modalità di fruizione tali da essere utilizzabili sia da parte della popolazione residente, che dai turisti.

B.5.2. Tipologia di investimenti non ammissibili

Il bando non ammette il finanziamento di:

- a) interventi con contenuti non coerenti con le finalità dell'intervento (paragrafi A.1 e A. 2), con le tipologie di intervento ammissibili (paragrafo B.5.1) e con le categorie di spesa ammissibili (paragrafo B.6.2);
- b) interventi che non rispettino le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo B.4;
- c) interventi che si configurino come semplice manutenzione ordinaria;
- d) interventi di realizzazione/recupero/riqualificazione di sentieri e itinerari, aree camper e posti tappa;
- e) opere strutturali preliminari agli interventi (es. apertura di strade di accesso al bene, ripulitura intorno allo stesso, ...), fatta eccezione per gli interventi di messa in sicurezza;
- f) interventi di installazione di impianti di produzione di energia alternativa;
- g) opere non previste nel progetto approvato dal GAL in sede di ammissione o nelle varianti approvate successivamente.

B.6. Spese ammissibili e non ammissibili

B.6.1. Caratteristiche delle spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le attività svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrua rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

B.6.2. Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese/investimenti:

- a) spese relative a opere edili, strutturali e di impiantistica per la realizzazione o il potenziamento / miglioramento / adeguamento di strutture, locali, edifici e loro pertinenze, spazi e aree pubbliche;
- b) spese per l'acquisto e l'installazione di strumenti, attrezzature (incluso hardware) e arredi interni e esterni (inclusi pannelli e bacheche espositive), compresa la loro messa in opera;
- c) spese per l'acquisizione e sviluppo di piattaforme e programmi informatici;
- d) spese generali e tecniche, come onorari di progettisti e consulenti, studi di fattibilità, connessi al progetto presentato, fino a un massimo del 12% del valore degli investimenti materiali ammessi esclusivamente in relazione alle spese di cui alle precedenti lettere a). L'incentivo RUP non è considerato spesa ammissibile;
- e) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa: non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile.

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile, nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile quando:

- riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto
- riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale
- la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

B.6.3. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- a) spese per gli incentivi alle funzioni tecniche previsti dalla normativa sugli appalti;
- b) spese per il personale;

- c) spese di manutenzione ordinaria, di funzionamento, di esercizio e di gestione della struttura oggetto di intervento e del servizio in essa previsto;
- d) imprevisti, accordi bonari, oneri relativi alle procedure di aggiudicazione;
- e) lavori in economia e contributi in natura;
- f) spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on-line della domanda), ad eccezione delle spese generali legate ai progetti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, consulenze, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima, se effettuate nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- g) acquisto di immobili, terreni e fabbricati;
- h) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- i) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- j) contratti di leasing e/o rate;
- k) acquisizione di materiale usato;
- l) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
- m) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione degli investimenti nella banda larga e di interventi di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
- n) acquisto di mezzi di trasporto;
- o) acquisto di beni non durevoli (materiale di consumo);
- p) interventi inerenti alle infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti, ecc.) ad eccezione di chiusini, spese ed oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonico;
- q) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:
- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario
 - non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

B.6.4. Inizio e decorrenza delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

- 1) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno (fatto salvo quanto previsto al precedente par. B.6.3, lett. f);
- 2) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la rendicontazione dell'operazione;
- 3) in ogni caso, non sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche,

che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR.

B.6.5. Termini per la conclusione e la rendicontazione degli investimenti

Un intervento si considera concluso quando è completamente realizzato, funzionante e conforme al Progetto ammesso al sostegno. Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Gli interventi finanziati devono essere **conclusi** (fine lavori) e **rendicontati con la presentazione della domanda di saldo entro le ore 12.00 del 26 aprile 2028**, la data verrà richiamata nel provvedimento di ammissione al sostegno.

La mancata conclusione e rendicontazione degli interventi entro il termine previsto comporta la decadenza dal sostegno, fatte salve le proroghe concesse.

In caso di decadenza parziale, come normato dal GAL con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 31/07/2026, sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Decreto del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con DD 100 del 18/04/2025 e s.m.i.

B.6.6. Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

- a) nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;
- b) tuttavia, nei casi di cui alla lettera a) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di sostegno nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo di operazione in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

In tema di verifica della cumulabilità, gli uffici istruttori faranno riferimento alle "Procedure di verifica del

limite di cumulabilità con agevolazioni nazionali di carattere fiscale e altri aiuti” ed eventuali loro successive modifiche, approvate da Arpea e pubblicate sul Sito istituzionale www.arpea.piemonte.it

B.7. Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile, ed è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati con verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 172 del 31/07/2026.

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile
A. CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	A.1 Numero di Comuni che beneficiano dell'intervento	P.TI 2 per ogni Comune coinvolto nell'intervento, oltre ai due richiesti quale requisito di ammissibilità (vd. par. B.4 – CR6), fino a un massimo di P.TI 6 N.B. Il coinvolgimento di Comuni ulteriori rispetto a quello su cui si realizza l'intervento deve essere provato con apposita delibera dei Comuni stessi	6
	A.2 Numero di partner pubblici (diversi da quelli di cui al Criterio A.1) che beneficiano dell'intervento	P.TI 2 per ogni partner pubblico (diverso da quelli di cui al Criterio A.1) coinvolto nell'intervento, fino a un massimo di P.TI 6 È riconosciuta un'ulteriore premialità pari a 2 P.TI nel caso in cui uno o più dei partner pubblici coinvolti sia un istituto scolastico N.B. Il coinvolgimento di partner pubblici deve essere provato con apposita delibera o atto di significato equivalente dell'ente	8
B. LOCALIZZAZIONE DEI BENI E INTEGRAZIONE CON IL CONTESTO CIRCOSTANTE	B.1 Collocazione del bene oggetto di intervento. Il criterio valuta la valenza del progetto di recupero in funzione della sua localizzazione territoriale	B.1.1. L'intervento si trova in Comuni ad elevata marginalità (Comuni classificati come Comune Intermedio o Comune Periferico, ai sensi della vigente Mappatura Aree Interne 2021/2027): P.TI 6 NB: La Mappa è disponibile al seguente link: - https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-territoriali/strategia-nazionale-aree-interne-snai/le-aree-interne-2021-2027/mappa-aree-interne-2020/?utm_source=chatgpt.com B.1.2 Considerata la popolazione residente nel Comune proponente e negli altri Comuni coinvolti (sia quelli richiesti quale requisito di ammissibilità, sia quelli ulteriori di cui al	12

		Criterio A.1), il bacino di utenza potenziale dell'intervento è: - superiore a 1.000 abitanti: P.TI 6 - compresa tra 500 e 1.000 abitanti: P.TI 3 I punteggi B.1.1 e B.1.2 sono tra loro cumulabili	
	B.2 Sinergia con altri progetti territoriali Il criterio valuta la capacità di integrazione dell'intervento con i risultati di progettualità territoriali coerenti con la SSL 2023/2027	L'intervento ha un grado di integrazione / complementarità con altre progettualità in corso e/o realizzate negli ultimi 5 anni, sul territorio del Comune proponente e/o degli altri Comuni coinvolti, in tema di servizi sportivi e/o culturali e/o sociali, a favore della popolazione residente e/o turistica: - sufficiente: P.TI 2 - medio: P.TI 5 - alto: P.TI 8 N.B. Il possesso del requisito deve essere provato con idonea documentazione probatoria	8
	Criteri motivazionali per l'attribuzione del punteggio <u>Sufficiente</u>: l'intervento presenta elementi di coerenza tematica generale con una o più progettualità in corso e/o realizzate negli ultimi 5 anni sul territorio del Comune proponente e/o degli altri Comuni coinvolti, in tema di servizi sportivi, culturali o sociali, senza tuttavia determinare collegamenti funzionali o fisici diretti con le stesse <u>Medio</u>: l'intervento presenta collegamenti funzionali con una o più progettualità in corso e/o realizzate negli ultimi 5 anni sul territorio del Comune proponente e/o degli altri Comuni coinvolti, in tema di servizi sportivi, culturali o sociali, contribuendo ad ampliare l'offerta complessiva di servizi o a migliorarne l'accessibilità e la fruizione, pur senza configurarsi come completamento o sensibile potenziamento delle progettualità esistenti <u>Buono</u>: l'intervento è fisicamente e funzionalmente collegato con le realizzazioni derivate da altre progettualità in corso e/o realizzate negli ultimi 5 anni, sul territorio del Comune proponente e/o degli altri Comuni coinvolti, in tema di servizi sportivi e/o culturali e/o sociali, in modo da rappresentare un completamento o un sensibile potenziamento di queste ultime		
C. QUALITÀ COMPLESSIVA DELL'INTERVENTO	C.1 Tipologia di intervento Il criterio valuta il livello di complementarità dell'intervento rispetto alla SSL 2023/2027 del GAL Giarolo	Intervento di realizzazione di <u>nuovi impianti sportivi</u>, per la pratica di attività fisica all'aperto: P.TI 8 Intervento di predisposizione e allestimento di <u>nuovi spazi ludici e ricreativi per bambini e ragazzi</u>, con funzioni di avviamento allo sport e/o di scoperta dell'ambiente locale, delle sue risorse storico-culturali e delle sue peculiarità: P.TI 4 Intervento compreso tra le tipologie ammissibili ai sensi del par. B.5.1, ma diverso da quelli di cui ai punti precedenti: P.TI 2	8
	C.2	Sufficiente: P.TI 2	8

	Capacità di rispondere ai fabbisogni del territorio Il criterio valuta il livello di complementarietà dell'intervento rispetto agli specifici fabbisogni del territorio come individuati dalla SSL 2023/2027	Medio: P.TI 5 Buono: P.TI 8	
	Criteri motivazionali per l'attribuzione del punteggio <u>Sufficiente</u>: l'intervento risponde in modo generico ai fabbisogni del territorio individuati dalla SSL 2023/2027, senza tuttavia un'analisi specifica e dettagliata della domanda e dell'offerta locale, tale da evidenziarne l'effettivo impatto. <u>Medio</u>: l'intervento dimostra una buona capacità di risposta ai fabbisogni del territorio individuati dalla SSL 2023/2027, supportata da un'analisi specifica, anche attraverso dati quantitativi, dell'effettivo impatto che l'intervento stesso determina rispetto alla domanda e all'offerta esistente <u>Buono</u>: l'intervento risponde in modo molto puntuale ai fabbisogni del territorio individuati dalla SSL 2023/2027, dimostrando un'elevata complementarietà e integrazione rispetto all'offerta esistente, sulla base di un'analisi approfondita, strutturata e quantitativamente supportata della domanda attuale e potenziale, anche attraverso indicatori oggettivi e dati aggiornati, che ne dimostra la rilevanza strategica per il territorio		
	C.3 Tipologia di utenti serviti Il criterio valuta l'ampiezza dell'utenza servita e la presenza o meno di servizi a gestione diretta erogati	Intervento fruibile da diverse tipologie di utenti, con erogazione di servizi a gestione diretta a vantaggio di ciascuna di esse: P.TI 10 Intervento fruibile da una sola tipologia di utenti, con erogazione di servizi a gestione diretta a vantaggio della tipologia servita: P.TI 6 Intervento fruibile da diverse tipologie di utenti, senza erogazione di servizi a gestione diretta: P.TI 6 Intervento fruibile da una sola tipologia di utenti, senza erogazione di servizi a gestione diretta: P.TI 4 N.B. Per "gestione diretta" si intende una modalità di gestione di spazi e strutture che prevede la presenza regolare di un soggetto gestore incaricato di organizzare, coordinare e svolgere attività e servizi rivolti agli utenti, assicurando l'apertura, l'animazione, la programmazione di iniziative e il funzionamento ordinario della struttura. Per contro, si intendono privi di gestione diretta gli spazi e le strutture prive di un soggetto gestore dedicato, nelle quali il soggetto proponenti assicura esclusivamente gli interventi di manutenzione e conservazione del bene, lasciandone la fruizione libera da parte degli utenti, senza l'organizzazione regolare di attività o servizi.	10

	C.4 Sostenibilità ambientale dell'investimento Il criterio valuta la qualità dell'intervento dal punto di vista delle sue performance ambientali	Sufficiente: P.TI 2 Medio: P.TI 5 Buono: P.TI 8	8
	<u>Sufficiente</u>: l'intervento integra soluzioni finalizzate al miglioramento delle performance ambientali con riferimento ad almeno uno dei seguenti ambiti: utilizzo di tecniche e materiali di bioedilizia, riduzione dei consumi idrici, riduzione dei consumi elettrici, promozione della mobilità sostenibile <u>Medio</u>: l'intervento integra soluzioni finalizzate al miglioramento delle performance ambientali con riferimento ad almeno due dei seguenti ambiti: utilizzo di tecniche e materiali di bioedilizia, riduzione dei consumi idrici, riduzione dei consumi elettrici, promozione della mobilità sostenibile, dimostrando benefici ambientali concreti e documentati <u>Buono</u>: l'intervento integra in modo coordinato e complementare soluzioni finalizzate al miglioramento delle performance ambientali con riferimento ad almeno tre dei seguenti ambiti: utilizzo di tecniche e materiali di bioedilizia, riduzione dei consumi idrici, riduzione dei consumi elettrici, promozione della mobilità sostenibile, conseguendo benefici ambientali significativi e documentati.		
	C.5 Coerenza del modello gestionale proposto Il criterio valuta la completezza e sostenibilità delle modalità organizzative previste per garantire la fruizione e la manutenzione dell'intervento nel tempo. Nel caso di interventi che richiedono la presenza di un soggetto gestore, sarà valutata l'adeguatezza del modello gestionale proposto; nel caso di interventi che non richiedono una gestione dedicata, sarà valutata l'adeguatezza delle modalità previste per la manutenzione, il presidio e la conservazione delle funzionalità dell'opera	Sufficiente: P.TI 2 Medio: P.TI 5 Buono: P.TI 8	8
	Criteri motivazionali per l'attribuzione del punteggio <u>Sufficiente</u>: il modello di gestione e/o manutenzione è descritto in termini generali; pur risultando coerente con la tipologia di intervento, presenta un limitato livello di dettaglio in relazione ai soggetti coinvolti, alle responsabilità, alle modalità operative o alle risorse destinate alla gestione e manutenzione nel tempo. <u>Medio</u>: il modello di gestione e/o manutenzione è chiaramente definito e coerente con la tipologia dell'intervento, individua i soggetti responsabili, le modalità operative e le principali attività necessarie a garantire il corretto funzionamento e la fruizione dell'opera o del servizio nel medio periodo, evidenziando un adeguato livello di sostenibilità organizzativa. <u>Buono</u>: il modello di gestione e/o manutenzione è dettagliato, pienamente coerente con la tipologia dell'intervento e supportato da elementi concreti che ne dimostrano la sostenibilità		

	nel tempo ; sono chiaramente individuati soggetti responsabili, modalità operative, risorse organizzative ed economiche, procedure di manutenzione e strumenti di monitoraggio della qualità e della fruizione del servizio, assicurando elevata affidabilità e continuità nel tempo		
	C.6 Grado di innovazione del servizio proposto	Sufficiente: P.TI 2 Medio: P.TI 5 Buono: P.TI 8	8
	Criteri motivazionali per l'attribuzione del punteggio <u>Sufficiente</u> : l'intervento consente di rinnovare le modalità di gestione di un <u>servizio / attività già presente</u> nel Comune proponente e negli altri Comuni interessati, attraverso l'introduzione nello stesso di nuove tecnologie e/o attrezzature <u>Medio</u> : l'intervento rappresenta un significativo potenziamento di un <u>servizio / attività già presente</u> nel Comune proponente e negli altri Comuni interessati, <u>proponendo un incremento strutturale e verificabile della sua capacità di fruizione</u> (ad es. aumento stabile del numero di attività/eventi programmabili, ampliamento dei periodi di apertura o della stagionalità del servizio, incremento della capienza o del numero di utenti/partecipanti, estensione delle fasce orarie o dei giorni di accessibilità), nonché un miglioramento organizzativo con una maggiore continuità e regolarità dell'erogazione rispetto alla situazione preesistente <u>Buono</u> : l'intervento consente di avviare <u>servizi / attività non ancora presenti</u> nel Comune proponente e negli altri Comuni interessati		
	C.7 Qualità degli elaborati progettuali Il criterio valuta la chiarezza e l'eshaustività della documentazione allegata alla domanda di sostegno	Sufficiente: P.TI 0 Media: P.TI 4 Buona: P.TI 8 Ottima: P.TI 12	12
	Criteri motivazionali per l'attribuzione del punteggio <u>Sufficiente</u> : la documentazione presentata soddisfa i criteri richiesti ai fini dell'ammissibilità, ma necessita di integrazioni ai fini di avviare/completare l'iter istruttorio <u>Media</u> : la documentazione presentata soddisfa i criteri richiesti ai fini dell'ammissibilità e, pur non necessitando di integrazioni ai fini di avviare/completare l'iter istruttorio, presenta carenze qualitative e di argomentazione <u>Buona</u> : la documentazione presentata soddisfa i criteri richiesti ai fini dell'ammissibilità, non necessita di alcuna integrazione ai fini di avviare/completare l'iter istruttorio ed è ben argomentata e qualitativamente completa <u>Ottima</u> : la documentazione presentata soddisfa i criteri richiesti ai fini dell'ammissibilità, non necessita di alcuna integrazione ai fini di avviare/completare l'iter istruttorio, è ben argomentata e qualitativamente completa e contiene anche un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati		
	C.8 Soluzioni progettuali inclusive Inserimento nel progetto di soluzioni finalizzate specificamente alla fruizione inclusiva della struttura e del servizio	La struttura oggetto di intervento e i servizi in essa proposti hanno caratteristiche e/i prevedono soluzioni specificamente destinate alle persone con disabilità e/o con esigenze complesse: SI: P.TI 4 NO: P.TI 0.	4

Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve risultare maggiore o uguale a 30 punti su 100, al di sotto di tale soglia la domanda non sarà ammissibile.

In caso di parità di punteggio verrà data priorità alle domande che avranno ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione C "Qualità complessiva dell'intervento". In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione della domanda.

Le condizioni necessarie a soddisfare i criteri sopra descritti, a seguito dei quali viene attribuito un punteggio, non devono essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116.

B.8. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il beneficiario sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno. Gli impegni si distinguono in:

- essenziali: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- accessori: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

B.8.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- dare avvio agli investimenti previsti e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione prevista al par. B.6.3, lettera f);
- concludere le procedure di aggiudicazione relative agli investimenti in progetto nelle modalità ed entro i termini stabiliti dal par. C.5.1 Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno, fatte salve le deroghe previste dal medesimo paragrafo;
- presentare le comunicazioni integrative di rideterminazione del sostegno entro i termini stabiliti dal presente bando (par. C.5.1 Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno);
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi da parte dei controllori;
- realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve le eventuali varianti approvate e/o gli adattamenti tecnici intervenuti in corso d'opera;
- rispettare le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

B.8.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

La disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni è normata dal GAL con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 31/07/2026, sulla base della Determinazione Dirigenziale n. 357 del 13/05/2024, in applicazione del Decreto Ministeriale n.93348 del 26.02.2024, ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni approvato da ARPEA con DD n. 71 del 05.03.2024.

Sono impegni accessori:

- concludere gli investimenti ammessi a sostegno e rendicontarli con la presentazione delle domande di pagamento entro i termini previsti rispettivamente ai paragrafi C.6.1.1. e C.6.2.1, fatte salve le eventuali proroghe concesse;
- informare e comunicare circa il sostegno concesso come previsto al punto 2 dell'allegato 3 al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'Allegato II;
- fatti salvi i casi di forza maggiore, mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati per almeno 5 anni, a partire dalla data della comunicazione istruttoria di saldo; il mancato rispetto di questo impegno comporta la restituzione delle somme percepite in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1. Procedimento amministrativo

C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990, dalla Legge regionale n. 14/2014 e dalla deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023 n. 20-877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621". Essi sono:

a. "Istruttoria delle domande di sostegno relative al presenta bando".

Il responsabile del procedimento è il Direttore tecnico del GAL. Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di **180 giorni**. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).

b. "Istruttoria delle domande di variante relative al presenta bando".

Il responsabile del procedimento è il Direttore tecnico del GAL. Il procedimento si avvia con l'istanza di variante da parte del richiedente e si conclude nel termine finale di **90 giorni** dalla presentazione della domanda. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).

c. Istruttoria delle domande di rideterminazione del contributo relative al presenta bando".

Il responsabile del procedimento è il Direttore tecnico del GAL. Il procedimento si avvia con l'istanza da parte del richiedente, e si conclude nel termine finale di **90 giorni**. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).

d. "Istruttoria delle domande di pagamento".

Il responsabile del procedimento è l'organismo pagatore regionale ARPEA.

Il procedimento si suddivide in:

- d1) Istruttoria delle domande di pagamento in senso stretto, che si avvia con la trasmissione della domanda di pagamento da parte del richiedente e si conclude nel termine finale di **180 giorni, nel caso di saldo, o di 60 giorni per l'anticipo**. Il procedimento istruttorio, affidato mediante

Convenzione di delega, si conclude con provvedimento finale consistente nella comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria (approvazione o rigetto); in caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'organismo delegato provvede alla creazione della proposta (lista) di liquidazione e alla sua trasmissione ad ARPEA;

- d2) Autorizzazione al pagamento in senso stretto, per la quale provvede direttamente ARPEA e non è oggetto di delega; fase che ha inizio con il recepimento della lista di liquidazione, contenente le domande istruite di cui al punto d1) e sulla quale vengono svolti i controlli amministrativi di autorizzazione, come da manuale di ARPEA, con il successivo inserimento, in assenza di anomalie bloccanti, in decreto di autorizzazione al pagamento, preliminare alla generazione ed esecuzione del mandato di pagamento.

C.1.2. Termini e fasi del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di sostegno	Richiedente	A decorrere dalle ore 12.00 del 25 settembre 2026 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 17 novembre 2026
Istruttoria della domanda e comunicazione dell'esito	GAL	Entro 180 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando
Presentazione domanda di variante	Beneficiario	Almeno 30 giorni antecedenti il termine per la conclusione degli interventi
Istruttoria della domanda e comunicazione dell'esito	GAL	Entro 90 giorni dalla data della presentazione della domanda
Conclusione procedure di aggiudicazione affidamenti/appalti e Comunicazione di conclusione affidamenti	Beneficiario	Entro 180 giorni dalla data della comunicazione istruttoria di ammissione a sostegno
Presentazione della Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno	Beneficiario	Entro 60 giorni dalla data di conclusione delle procedure di aggiudicazione affidamenti/appalti e relativa comunicazione
Istruttoria della Comunicazione di rideterminazione e comunicazione dell'esito	GAL	Entro 90 giorni dalla data di presentazione della Comunicazione di rideterminazione del sostegno
Presentazione domanda di pagamento di anticipo	Beneficiario	Entro 60 giorni a decorrere dalla data della comunicazione istruttoria di rideterminazione del sostegno

Istruttoria della domanda e comunicazione dell'esito	GAL	Entro 60 giorni dalla data di trasmissione della domanda
Fine lavori e presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro la data inserita nella comunicazione di ammissione a finanziamento, salvo le proroghe autorizzate
Istruttoria della domanda e comunicazione dell'esito	GAL	Entro 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di saldo
Presentazione della domanda di proroga	Beneficiario	Almeno 30 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione e rendicontazione degli investimenti
Istruttoria della domanda e comunicazione dell'esito	GAL	Entro 60 giorni dalla data della presentazione della relativa domanda di proroga

C.2. Domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio **"Sviluppo Rurale 2023-2027"** disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>.

Il servizio è lo strumento per conoscere, inoltre, lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le domande di pagamento, le istanze e le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

C.2.1. Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte istituita ai sensi della L.R. n. 1 del 22/01/2019, art. 82 ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del DPR n. 503/99 in attuazione del D.lgs n. 173/98.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte. Il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato; deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare, come previsto dal D.M. n. 99707 del 1 marzo 2021.

Il mancato rispetto di tali adempimenti determina che il fascicolo aziendale non può più essere utilizzato nell'ambito di alcun nuovo procedimento amministrativo sino al suo aggiornamento o conferma.

Quindi, anche in mancanza di variazioni allo stesso è possibile presentare una domanda di sostegno solo se il fascicolo è stato validato a partire dal 1° gennaio (o dalla prima data utile per la validazione annuale del fascicolo, qualora successiva al 1° gennaio) dell'anno in corso al momento della presentazione della domanda ed entro e non oltre la data di presentazione della domanda stessa.

È inoltre onere del beneficiario monitorare la propria casella postale certificata (PEC) indicata all'interno del proprio fascicolo aziendale, assicurandosi del suo corretto funzionamento e capienza.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

I soggetti diversi dalle aziende agricole possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio "Anagrafe agricola del Piemonte", pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ecc.);
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura" www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola. I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

C.2.2. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente, e determinano l'avvio del procedimento amministrativo, i cui termini decorrono dal giorno successivo a quello di scadenza del bando.

Non è necessario inviare copia cartacea della domanda.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).
- in proprio**, utilizzando il servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**" sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n. 3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.
- tramite delega ad un'altra persona** ad operare sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – *Iscrizione Soggetti delegati*, scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, ...), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della

domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).

- d) **tramite delega ad un professionista** ad operare sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – *Delega a Professionisti* scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Le domande non complete di tutta la documentazione e degli allegati prescritti nel bando non sono ricevibili.

Gli allegati alla domanda devono essere trasmessi esclusivamente in formato digitale portatile statico non modificabile e non devono contenere macroistruzioni o codici eseguibili.

Nella scelta sono preferiti gli standard documentali internazionali ISO e gli standard che consentono il WYSIWYG (What You See Is What You Get), ovvero che forniscono una rappresentazione grafica uguale a quella riprodotta sullo schermo del personal computer. Si suggerisce pertanto di trasmettere documenti informatici in formato PDF - PDF/A, perché di maggior diffusione e leggibilità.

Ai suddetti allegati, se necessario, possono essere aggiunte versioni c.d. “di lavoro” in formato modificabile.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di **dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà** ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e completa degli allegati sotto riportati:

- Relazione descrittiva del progetto di investimento oggetto della domanda di sostegno, contenente tutte le informazioni elencate all'Allegato IV del presente bando;
- Delibera di Giunta di approvazione della candidatura al bando contenente specifico impegno al cofinanziamento nella misura del 10% e documentazione progettuale relativa agli investimenti proposti (Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica e relativi allegati);
- documentazione attestante l'avvenuto rilascio del CUP dal portale <https://cupweb.rgs.mef.gov.it/CUPWeb/> ;

- dichiarazione sullo stato di proprietà/disponibilità dell'immobile oggetto di intervento e assenso da parte del proprietario all'effettuazione dell'intervento, se il richiedente non è proprietario del 100% – Allegato V del presente bando;
- Documentazione comprovante il titolo di possesso in favore del richiedente dei beni oggetto di intervento (aree, terreni, fabbricati, ecc. ...) la cui durata sia pari almeno a quella del vincolo quinquennale - dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo da parte del GAL - di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita), es. atti, contratti, comodato d'uso, locazione, visure catastali, ecc. ...;
- per opere edili/fondiarie/impianti/sistemazioni di aree:
 - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, redatto ai sensi del Codice degli Appalti, completo degli elaborati da questo previsti per la tipologia di intervento da realizzare (se necessari, il titolo abilitativo o la richiesta di esecuzione dei lavori, CILA, SCIA, ecc.), protocollati e completi degli elaborati grafici progettuali richiesti dalla normativa);
 - computo metrico estimativo (in formato pdf e Excel) redatto utilizzando il Prezziario di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte, nella versione vigente al momento della pubblicazione del bando;
 - copia delle richieste di autorizzazioni, pareri e permessi previsti dalla normativa vigente e/o copia delle autorizzazioni, pareri e permessi eventualmente già acquisiti con esito favorevole;
- nel caso di servizi e/o forniture dovranno essere prodotti:
 - tre preventivi di fornitori diversi, intestati all'Ente proponente, tra loro indipendenti e comparabili, competitivi rispetto ai prezzi di mercato, chiari e dettagliati nei contenuti. Non saranno accettati preventivi generici con una descrizione sommaria dei contenuti in relazione alle richieste economiche, che non consentano un agevole confronto;
 - esclusivamente per i servizi, i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro: apposita dichiarazione contenente i motivi dell'unicità del preventivo proposto;
 - quadro di raffronto dei preventivi, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, che evidenzii il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. Per ciascuna fornitura occorre indicare i costi unitari, il numero di pezzi acquistati e il costo totale.
- Immagini geo-riferite dello stato del sito prima dell'inizio dei lavori;
- nel caso in cui, al fine di garantire l'operatività dell'infrastruttura oggetto di intervento, risulti necessaria la presenza di un gestore del servizio: intesa scritta con il gestore designato o manifestazione di Interesse NON VINCOLANTE;
- in caso di IVA non recuperabile, dichiarazione da parte dell'organo competente in merito all'irrecuperabilità dell'IVA e relativa motivazione;
- tutta la documentazione probatoria attestante il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente paragrafo B.7 "Criteri di selezione e graduatoria", **ivi comprese le delibere dei Comuni e degli altri enti pubblici richiamati nei Criteri di selezione A.1 e A.2.**

Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente nel formato elettronico previsto dal servizio informatico e specificato nel par. C.2.2 *Presentazione delle domande*.

Il GAL si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione ritenuti necessari per svolgere l'istruttoria delle domande di sostegno.

C.2.4 Istruttoria della domanda di sostegno e formazione della graduatoria

L'Ente istruttore è il GAL Giarolo Leader.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude entro 180 giorni. La comunicazione dell'avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

In attesa della conclusione dell'istruttoria di ammissione, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, le operazioni di realizzazione degli investimenti/attività potranno essere avviati a totale responsabilità dei richiedenti, e comunque senza impegnare in alcun modo il GAL circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del sostegno.

L'istruttoria di ammissione delle domande di sostegno consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- verifica della ricevibilità della domanda (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata);
- verifica delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari, dell'operazione e degli investimenti/attività proposti;
- verifica della congruità, sostenibilità ed ammissibilità tecnico-economica dell'operazione e del quadro economico proposto con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti dal bando;
- assegnazione definitiva del punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti dal bando, utile per la formazione della graduatoria di merito delle domande;
- esame tecnico-economico degli investimenti indicati nel Progetto di fattibilità tecnico economica come previsto dal Codice Appalti
- verifica della ammissibilità delle spese secondo quanto stabilito dal PSP e dal presente bando nel Paragrafo B.5. *Investimenti ammissibili e non ammissibili*;
- definizione della spesa massima ammessa e del relativo sostegno concesso.

L'istruttoria sarà svolta da una Commissione di Valutazione composta da soggetti individuati con provvedimento del Consiglio di Amministrazione del GAL.

Il GAL effettua l'istruttoria delle domande di sostegno, anche con eventuali sopralluoghi, e ne comunica l'esito al beneficiario. A conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno sarà redatto un verbale contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:

- **negativo**, indicando le motivazioni;
- **positivo**, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo e, in particolare:
 - punteggio definitivo assegnato;
 - importo totale dell'intervento ammissibile a sostegno;
 - interventi ammessi;
 - ammontare del sostegno concesso;

- **parzialmente positivo**, nel caso di riduzione e/o esclusione di investimenti, attività e/o voci di spesa imputate all'operazione, indicando le relative motivazioni.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) il richiedente viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al periodo precedente. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per:

- il rigetto delle domande di sostegno non idonee, adeguatamente motivato;
- l'approvazione delle domande di sostegno idonee, con indicazione del punteggio, della spesa massima ammessa e del sostegno concesso.

La graduatoria stilata dalla Commissione di valutazione viene approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL e, sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda e della dotazione finanziaria del bando, distinguerà tra:

- domande ammesse e finanziabili, con indicazione per ciascuna domanda della spesa massima ammissibile e del sostegno massimo concedibile;
- domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria;
- domande non ammesse.

La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno, trasmessa telematicamente al richiedente tramite il servizio Sviluppo Rurale 2023–2027, è da considerarsi rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al richiedente.

Nel caso della presenza di una domanda di sostegno parzialmente finanziabile per carenza di fondi sarà data facoltà di scelta al beneficiario se accettare o meno il sostegno disponibile, fermo restando che eventuali economie che si dovessero verificare nelle fasi successive saranno utilizzate per la domanda di sostegno parzialmente finanziata, al fine di coprire la quota di sostegno riconosciuta ma non finanziata per carenza di risorse.

La graduatoria viene comunicata mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale del GAL Giarolo al link <https://giarololeader.it/graduatorie-bandi-e-gare/>.

Le domande ammesse a finanziamento devono essere contrassegnate da un Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere citato in tutti gli atti della Pubblica Amministrazione.

Come previsto al precedente par. C.2.3 "Documentazione richiesta per la domanda di sostegno", il CUP richiesto deve essere comunicato al GAL in fase di Domanda di Sostegno. Per dettagli e precisazioni in merito alla classificazione corretta del CUP si rimanda all'Allegato VI al presente bando.

Si precisa che è indispensabile che, in sede di richiesta CUP, l'Ente pubblico, oltre a classificare correttamente il suo progetto, inserisca nel campo "Strumento di programmazione" la seguente dicitura: ALTRO-FEASR PSP 2023/2027.

C.3 Modifiche in corso d'opera al progetto

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al progetto approvato. Le modifiche possono essere di differenti tipologie: variante, adattamento tecnico-economico.

Le modifiche non possono mai comportare l'aumento della spesa ammessa e del sostegno concesso.

Non sono ammissibili le modifiche del progetto approvato che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che hanno reso approvabile l'intervento.

C.3.1 Variante

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportano modifiche all'operazione e agli aspetti tecnici ed economici che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Sono considerate varianti:

- Il cambio di sede/localizzazione e di particella catastale;
- le variazioni progettuali che comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- l'introduzione di azioni, opere o attrezzature non indicate nel progetto iniziale;
- tutte le modifiche al contratto in corso di esecuzione che devono essere autorizzate dal RUP.

Le varianti devono essere conformi e coerenti con quanto previsto nel medesimo Codice.

Non sono considerate varianti:

- le variazioni progettuali che non comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- le modifiche al contratto in corso di esecuzione che non necessitino di variante contrattuale ai sensi del Codice dei contratti pubblici;
- la modifica di attrezzature o arredi rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali simili o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
- i cambi di fornitore/preventivo.

Le varianti devono essere autorizzate a seguito della presentazione di apposita domanda trasmessa a Sistema.

La domanda di variante può essere presentata:

- unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa;
- solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno;
- almeno 30 giorni antecedenti il termine ultimo concesso per la conclusione degli interventi, la rendicontazione delle spese e la presentazione della domanda di pagamento di saldo.

È ammessa 1 (una) sola variante al progetto approvato in istruttoria e questa non può determinare un aumento dell'importo ammesso a finanziamento: in tal caso le spese eccedenti saranno totalmente a carico del beneficiario. Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa, con conseguente eleggibilità della spesa. In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto approvato inizialmente.

La presentazione della domanda di variante così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per il GAL.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto approvato inizialmente.

Non sono ammesse varianti in sanatoria.

C.3.1.1 Documentazione da allegare alla domanda di variante

La domanda dev'essere trasmessa telematicamente tramite il servizio Sviluppo Rurale 2023–2027 e corredata da:

- relazione di variante sottoscritta dal legale rappresentante, con la descrizione e le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- elaborati progettuali di cui al par. *C.2.3 Documentazione richiesta per la domanda di sostegno*, debitamente aggiornati in relazione alla variante richiesta;
- quadro di raffronto con il progetto precedentemente approvato;
- provvedimento di approvazione della variante da parte dell'Ente beneficiario;
- se la variante comporta l'acquisizione di nuove autorizzazioni: autorizzazioni amministrative previste per legge rilasciate dalle autorità competenti.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale e provvederà a comunicare l'esito istruttorio al beneficiario.

C.3.1.2 Istruttoria della domanda di variante

Il GAL istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del sostegno concesso. La variante è ammissibile solamente se:

- la nuova articolazione della spesa e delle operazioni non altera le finalità originarie del progetto;
- rispetta le caratteristiche tecniche delle operazioni, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- l'istanza rispetta la disciplina dell'Intervento SRD07 Azione 5;
- vengono confermate le finalità del progetto approvato;
- qualora, a seguito della variante, il punteggio ricalcolato sia superiore alla prima domanda idonea e non finanziabile della graduatoria e, nel caso non ci siano domande idonee e non finanziabili, il punteggio ricalcolato sia almeno pari al punteggio minimo stabilito dal presente bando;
- è garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

C.3.2 Adattamento tecnico-economico

L'adattamento tecnico-economico riguarda modifiche al progetto non sostanziali, coerenti con gli obiettivi dell'Intervento SRD07 Azione 5 e che rappresentano l'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche, fermo restando l'importo della spesa ammessa e del sostegno concesso in sede di istruttoria e a condizione che sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno.

Sono considerati adattamenti tecnici / tecnico-economici:

- le variazioni progettuali che non comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- le modifiche al contratto in corso di esecuzione che non necessitino di variante contrattuale ai sensi del Codice dei contratti pubblici;
- la modifica di attrezzature o arredi rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali simili o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
- i cambi di fornitore/preventivo.

L'adattamento tecnico-economico non richiede preventiva autorizzazione e il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso. Non fa sorgere in capo al GAL alcun impegno. Le suddette modifiche possono essere considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate e illustrate nella documentazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

C.4 Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario

C.4.1 Domanda di proroga

Il beneficiario, per la realizzazione e rendicontazione degli interventi, può richiedere, motivandola, **n. 1 proroga per un periodo massimo di 2 mesi** (60 giorni) calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la realizzazione degli interventi. Tale istanza può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e laddove la concessione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di pagamento della Programmazione.

La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL **almeno 30 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione e rendicontazione degli investimenti** mediante la procedura preposta sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027".

Adottata la relativa Determinazione del Consiglio di Amministrazione, il GAL concede o non concede la proroga e comunica l'esito al beneficiario.

Non potranno essere concesse proroghe tali per cui la data di rendicontazione non sia compatibile con le tempistiche necessarie a rispettare il termine ultimo per i pagamenti sulla Programmazione 2023-2027.

C.4.2 Domanda di Voltura

Nel corso della realizzazione degli investimenti è ammessa la voltura della domanda ad altri soggetti, a seguito di:

- nel caso di Comuni, qualora ci sia una fusione degli stessi,
- nel caso di Unioni o Enti pubblici, qualora intervengano variazioni di composizione.

La richiesta di voltura deve essere presentata mediante la procedura informatica preposta su SIAP. È ammessa la voltura a condizione che:

- l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria rimanga invariato,
- sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno,
- siano confermati gli impegni e i requisiti,

- il beneficiario subentrante rientri tra quelli previsti al par. A.3 *Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno*;
- siano confermati i punteggi assegnati con l'ammissione a finanziamento o, in caso di diminuzione, il beneficiario resti in graduatoria.

Nel caso di semplice modifica della denominazione, il beneficiario è tenuto a comunicare mediante la procedura preposta sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" tale cambiamento allegando la documentazione relativa e a provvedere ad allineare i dati iscritti nell'Anagrafe Agricola Unica sul proprio fascicolo aziendale.

Il GAL istruisce la domanda di voltura e comunica l'esito al beneficiario.

C.4.3 Domanda di Rinuncia

Si può presentare domanda di rinuncia in qualsiasi momento tramite l'apposita funzione sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". Tuttavia se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze o se gli è stata comunicata l'intenzione di svolgere una visita sul luogo degli investimenti o se da tale visita emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

Il GAL Giarolo, nel caso di rinuncia dopo l'ammissione a finanziamento, provvede ad istruire l'istanza di rinuncia, a comunicarne l'esito al beneficiario e a recuperare gli eventuali anticipi versati. In caso di rinuncia prima dell'ammissione a finanziamento, la domanda viene automaticamente archiviata dal sistema informativo.

C.4.4 Domanda di correzione errori palesi

Le domande di sostegno possono essere corrette e adeguate presentando domanda di correzione di errori palesi in caso di mero errore materiale riconosciuto dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno, entro la scadenza del bando.

Le domande di pagamento, in caso di errori palesi, potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione di una domanda di pagamento corretta, come descritto al par. C.6.3 *Richiesta di annullamento della domanda di pagamento*.

C.5 Conclusione delle procedure di aggiudicazione

Le procedure di aggiudicazione relative agli investimenti in progetto devono essere concluse entro 180 giorni dalla data della comunicazione di ammissione al sostegno.

Entro la stessa data, il beneficiario è tenuto a trasmettere comunicazione di avvenuta conclusione procedure di affidamento inviando una PEC a protocollo@pec.giarololeader.it.

Ai sensi della Con D.D. 413 del 19 maggio 2025 della Regione Piemonte, se il progetto ammesso a finanziamento prevede investimenti suddivisi in più lotti funzionali, o comunque investimenti separati, è data facoltà al beneficiario di presentare la comunicazione dopo la conclusione del primo lotto o, in alternativa, a conclusione delle aggiudicazioni successive, tenuto conto delle tempistiche definite nei bandi. Gli affidamenti di incarichi per la progettazione o, più in generale, afferenti alle spese tecniche non sono sufficienti per presentare la suddetta comunicazione. La D.D. 413 del 19 maggio 2025 della Regione Piemonte unitamente agli allegati inerenti all'iter e la modalità di controllo delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e

forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno con riferimento al CSR 2023-2027 è disponibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/check-list-controllo-degli-appalti> .

Decorso il termine sopra indicato senza che il beneficiario abbia concluso le procedure di aggiudicazione, il GAL provvederà a comunicare formalmente l'inadempienza al beneficiario e ad informarlo del fatto che, in caso di mancato adempimento entro 15 giorni consecutivi dal ricevimento della suddetta comunicazione, si provvederà alla revoca totale del sostegno.

La conclusione delle suddette procedure entro i termini stabiliti costituisce impegno essenziale come indicato al par. B.8.1.

È possibile derogare al termine sopra indicato in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. Sarà valutata l'applicazione della deroga all'impegno sopra indicato nei seguenti casi:

- ritardi imputabili alle autorità competenti nel rilascio di autorizzazioni amministrative previste per la realizzazione degli investimenti;
- gara deserta o non aggiudicata;
- situazioni emergenziali su scala nazionale e/o locale (emergenze sanitarie, economiche, energetiche,...) riconosciute e regolamentate da specifiche disposizioni e norme;
- cause di "forza maggiore" o "circostanze eccezionali" che abbiano colpito seriamente il beneficiario o l'operazione oggetto del finanziamento.

Tali motivazioni dovranno essere comunicate al GAL il quale a sua volta, sulla base di una valutazione complessiva del caso, comunicherà al beneficiario la possibilità o meno di derogare rispetto al termine relativo l'impegno essenziale sopra descritto.

C.5.1. Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno

Completate le procedure di aggiudicazione, il beneficiario dovrà trasmettere la comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno. Il completamento dei soli affidamenti relativi alle spese generali e tecniche (es. incarichi di progettazione) non è sufficiente ai fini della possibilità di presentare la suddetta comunicazione. Utilizzando l'apposita procedura sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027", il beneficiario dovrà provvedere a ridefinire il quadro economico di spesa complessivo del progetto, sulla base degli investimenti previsti nel quadro stesso e degli esiti di ciascuna delle procedure di aggiudicazione concluse al momento della presentazione della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno. Nel suddetto quadro economico dovranno essere sostituiti gli importi ammessi a sostegno con gli importi aggiornati e ridefiniti tenendo conto delle economie derivanti da eventuali ribassi d'asta.

C.5.2. Termine per la presentazione della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno

La comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno deve essere presentata entro 60 giorni dalla data di conclusione delle procedure di aggiudicazione, come sopra descritto.

La presentazione della comunicazione integrativa entro i termini stabiliti costituisce impegno essenziale come indicato al par. B.8.1.

Decorso il termine sopra indicato senza che il beneficiario abbia presentato la comunicazione, il GAL provvederà a comunicare formalmente l'inadempienza al beneficiario e ad informarlo del fatto che, in caso

di mancata trasmissione della domanda entro 15 giorni consecutivi dal ricevimento della suddetta comunicazione, si provvederà alla revoca totale del sostegno.

C.5.3. Documentazione richiesta per la comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno

La comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno è presentata esclusivamente in modalità telematica. Ad essa il beneficiario deve allegare:

- progetto esecutivo delle opere da realizzare, redatto ai sensi della normativa vigente (se presente e necessario, ai sensi della normativa stessa) e relativa delibera/determina di sua approvazione;
- le check list di autovalutazione post-aggiudicazione (dettaglio nel par. D.1 Ispezioni e controlli) nelle quali saranno riportate le informazioni relative a ciascuna procedura di affidamento conclusa, al fine di verificarne la regolarità con particolare riguardo alla selezione e all'affidamento. Le check list dovranno essere distinte per ogni procedura di affidamento effettuata (CIG);
- a corredo di ciascuna check list, la documentazione relativa alla procedura di affidamento effettuata. Tale documentazione dovrà essere organizzata seguendo le modalità e i criteri di classificazione previsti dal servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027".

C.5.4. Istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno

L'istruttore della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno effettua le verifiche inerenti il quadro economico aggiornato e le procedure di selezione degli operatori e di aggiudicazione dei lavori, servizi e/o forniture.

In questa fase saranno effettuati i controlli amministrativi relativamente alle fasi di selezione e affidamento delle procedure di affidamento già concluse, prevedendo, qualora ritenuto opportuno, ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato nella fase di autovalutazione.

Al termine dell'istruttoria comunica al beneficiario l'esito, le eventuali irregolarità riscontrate ed il nuovo importo ammesso a finanziamento.

L'importo ammesso non potrà essere modificato in aumento nelle successive fasi del procedimento (varianti e/o domande di pagamento).

I beneficiari/stazioni appaltanti potranno utilizzare i ribassi d'asta nelle modalità previste dalla normativa in materia di appalti, ma le relative somme utilizzate non saranno ritenute ammissibili al sostegno nell'ambito PSP/CSR 2023-27.

C.6 Domande di pagamento

Successivamente all'ammissione al sostegno e alla comunicazione di esito positivo dell'istruttoria della comunicazione integrativa della rideterminazione del sostegno, il beneficiario potrà presentare domande di pagamento di anticipo e saldo, come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica accedendo al servizio descritto al par. C.2.2 *Presentazione delle domande*, richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento prescelta. L'esito dell'istruttoria delle domande di pagamento, di seguito descritta, sarà comunicato mediante la comunicazione trasmessa telematicamente al richiedente tramite il servizio Sviluppo Rurale 2023-2027.

C.6.1 Domanda di anticipo

Il beneficiario deve presentare domanda di pagamento dell'anticipo pari al massimo del 50% dell'importo del sostegno concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia finanziaria, di importo corrispondente al 100% dell'importo anticipato.

Uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, ad esempio mediante proprio atto, è ritenuto equivalente alla garanzia di cui sopra. La condizione per l'accettazione è che tale autorità si impegni a restituire l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto, ovvero in caso di decadenza della domanda.

Occorrerà utilizzare la modulistica resa disponibile da ARPEA al seguente link <https://www.arpea.piemonte.it/documentazione/csr-20232027>.

C.6.1.1 Termine per la presentazione della domanda di anticipo

La domanda di anticipo è obbligatoria e può essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al sostegno e dopo la conclusione dell'istruttoria di rideterminazione del sostegno e, in ogni caso, prima della presentazione di una domanda di saldo, purché siano iniziati i lavori e/o gli acquisti.

I lavori e/o gli acquisti si intendono iniziati qualora siano presenti avvio formalizzato da parte di un tecnico abilitato, ordinativi/contratti con i fornitori, eventuali fatture in acconto, o altro ritenuto probante.

La domanda di anticipo deve essere presentata entro **60 giorni** dalla data della comunicazione di istruttoria di rideterminazione del sostegno.

C.6.1.2 Documentazione richiesta per la domanda di anticipo

La domanda di pagamento dell'anticipo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve allegare la garanzia a favore di ARPEA, redatta secondo i modelli pubblicati sul sito di ARPEA e resa mediante provvedimento del proprio Organo competente, che impegni il beneficiario medesimo alla restituzione dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato, ovvero in caso di decadenza della domanda.

C.6.1.3 Istruttoria domanda di anticipo

L'istruttore incaricato per i controlli inerenti alla domanda di anticipo verifica:

- a) la coerenza della garanzia presentata con il modello predisposto da ARPEA;
- b) la durata della garanzia medesima che dev'essere coerente con la necessità di garantire ARPEA sino alla liquidazione del saldo;
- c) il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e la certificazione antimafia, ove previsti.

L'esito positivo di tali controlli comporta l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di anticipo si conclude in 60 giorni dalla data di trasmissione con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA, in caso di esito positivo, o con il provvedimento di rigetto della domanda di anticipo, in caso di esito negativo.

L'erogazione dell'anticipo non costituisce approvazione delle spese sostenute o ancora da sostenere.

C.6.2 Domanda di saldo

Al termine degli investimenti effettuati nelle modalità ammesse al sostegno, il beneficiario presenta domanda di saldo relativa a tutte le spese sostenute e in ogni caso effettuate entro la data di trasmissione della domanda di pagamento. Le spese rendicontate totali devono essere pari ad almeno l'70% dell'importo ammesso, pena la decadenza della domanda, come indicato al capitolo *B.1 Entità della spesa e del sostegno*.

C.6.2.1 Termine per la presentazione della domanda di saldo

La domanda di saldo dev'essere presentata entro le ore 12.00 del 26 aprile 2028, salvo le proroghe autorizzate.

Il termine entro cui presentare la domanda di saldo sarà in ogni caso indicato nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, comporta l'applicazione delle riduzioni, sino alla decadenza della domanda in caso di grave ritardo, come stabilito dal GAL con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 31/07/2026 in base alla Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Decreto del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.; l'eventuale revoca del sostegno comporta la successiva restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

C.6.2.2 Documentazione richiesta per la domanda di saldo

La domanda di pagamento di saldo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. copia dei documenti di spesa che devono obbligatoriamente riportare i contenuti previsti nell'Allegato I del presente bando;
2. il pagamento sostenuto che deve essere dimostrato con la presentazione dell'atto del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento, con il relativo mandato di pagamento, o analoga documentazione probante, e la quietanza di pagamento per l'intero importo del documento di spesa (tracciabilità dei pagamenti effettuati).

Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (quietanza di pagamento).

La documentazione di cui ai punti 1) e 2) dovrà essere inserita nella sezione "Documenti di spesa" presente sul portale di presentazione delle domande.

3. relazione generale finale del progetto riportante, se del caso, gli adattamenti tecnico-economici introdotti in corso d'opera non costituenti variante, secondo quanto previsto al par. C.4.2 Adattamento tecnico-economico;

4. check list di autovalutazione post-aggiudicazione, nelle quali saranno riportate le informazioni relative alle procedure di affidamento concluse al fine di verificarne la regolarità, con particolare riguardo alla fase di esecuzione. Le check list dovranno essere distinte per ogni procedura di affidamento effettuata (CIG).

Come previsto dalla Determinazione dirigenziale 709/A1700A/2024 del 19 settembre 2023, le checklist devono essere compilate utilizzando l'apposito applicativo "WeCheck Appalti" disponibile all'indirizzo servizi.regione.piemonte.it/catalogo/wecheck-appalti per accedere al quale è necessario richiedere specifiche credenziali con le modalità specificate al medesimo indirizzo. Le informazioni sulle checklist e sull'applicativo sono reperibili all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/check-list-controllo-degli-appalti>.

A corredo di ciascuna check list, documentazione relativa alla procedura di affidamento effettuata;

5. atto amministrativo che approvi lo stato finale dei lavori, Certificato di Regolare Esecuzione e SAL finale compresi i relativi documenti di riferimento;
6. certificati di collaudo e/o agibilità, ove previsto per legge e conformità da parte di tecnico abilitato ove previsto per legge ed eventuali variazioni catastali;
7. dichiarazione di conformità degli impianti, qualora dovuta;
8. computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione di macro-voci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno o, eventualmente, alla domanda di variante. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore. Il computo dovrà essere redatto utilizzando il Prezziario di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte utilizzato per il progetto esecutivo o eventuale progetto di variante approvati dall'Ente;
9. copia di eventuali ulteriori autorizzazioni, pareri e permessi previsti dalla normativa vigente, acquisiti con esito favorevole e non trasmessi nelle fasi precedenti;
10. titolo di possesso: visura catastale con data recente oppure documentazione comprovante la disponibilità (contratto di affitto, comodato, scritture private o simili) per un termine congruo con il vincolo quinquennale di destinazione d'uso, oppure documentazione riportante gli esiti del procedimento espropriativo o di acquisto;
11. documentazione fotografica georiferita, confrontabile con quella prodotta in domanda di sostegno, con evidenza dello stato dei luoghi post-intervento;
12. nel caso di struttura il cui funzionamento necessiti di un gestore, piano di gestione/manutenzione completo di copia contratto/convenzione (o atto equivalente) con soggetto terzo qualora la gestione e la manutenzione delle infrastrutture sia esternalizzata (almeno quinquennale). Si specifica in ogni caso che, al momento della presentazione della richiesta del saldo del contributo, il servizio deve risultare attivo;
13. nel caso di struttura che non necessiti di gestione esternalizzata, regolamento di utilizzo della stessa comprensiva degli impegni di manutenzione con atto di approvazione dell'Ente. Si specifica in ogni caso che, al momento della presentazione della richiesta del saldo del contributo, il servizio deve risultare attivo;

14. in caso di IVA non recuperabile, dichiarazione da parte dell'organo di revisione dei conti in merito all'irrecuperabilità dell'IVA e relativa motivazione;
15. ogni altra documentazione ritenuta utile alla descrizione dell'intervento realizzato.

C.6.2.3 Istruttoria domanda di saldo

I soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di saldo procedono ai controlli amministrativi che consistono, tra l'altro, nella verifica:

- a) della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- b) degli investimenti conclusi e rendicontati;
- c) delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
- d) dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari e del rispetto dei limiti di cumulabilità, come da paragrafo B.6.6;
- e) della realizzazione degli interventi, mediante sopralluogo; in alternativa e per i casi normati dal DM n. 410727 del 04.08.2023, la verifica potrà essere effettuata mediante foto georiferite che diano certezza di realizzazione, come previsto al paragrafo 7.3.2.1 del PSP;
- f) della Regolarità Contributiva e della certificazione antimafia, ove previsti.

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b) di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non sono state oggetto dei controlli amministrativi;
- c) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito dei controlli amministrativi e del controllo in loco effettuati, è definito l'importo totale di spesa accertato e il conseguente relativo sostegno da erogare.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece parzialmente positivo o negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di saldo si conclude in 180 giorni dalla data di trasmissione:

- in caso di esito positivo, con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA,
- in caso di esito negativo con il provvedimento di rigetto della domanda di saldo; conseguentemente, esso comporterà la decadenza della pratica e il recupero delle eventuali somme precedentemente erogate.

C.6.3 Richiesta di annullamento della domanda di pagamento

In qualsiasi momento il beneficiario può richiedere l'annullamento della domanda di pagamento, se si è accorto di errori palesi nella compilazione, purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore.

Per richiedere l'annullamento può presentare specifica domanda, accedendo alla propria pratica, e specificando le motivazioni per tale richiesta.

L'ufficio istruttore provvederà:

- all'accettazione di tale domanda e, in tal caso, sarà possibile presentare una nuova domanda di pagamento oppure
- al suo respingimento e, in tal caso, si proseguirà con l'istruttoria della domanda precedentemente presentata.

C.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento)

Successivamente all'erogazione del saldo l'intervento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica del mantenimento degli impegni. Infatti, se entro 5 anni dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o trasferimento dell'attività al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) qualsiasi altro cambiamento significativo che influisca sulla natura, gli obiettivi o l'attuazione dell'intervento finanziato, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

il sostegno è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale gli impegni non sono stati soddisfatti e per l'importo relativo alla parte d'investimento che non ha rispettato l'impegno.

C.8 Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

L'entità della riduzione del sostegno dal GAL con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione, sulla base della disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni normata dalla Determinazione dirigenziale n. 357 del 13/05/2024, in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da A.R.P.E.A. con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

In questo provvedimento saranno definite le modalità di applicazione delle riduzioni in relazione alla gravità, entità e durata della violazione degli impegni.

Inoltre la domanda decade o è revocata totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di ammissibilità;

- mancata ultimazione e relativa rendicontazione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le concessioni di proroga e comunque tassativamente entro il termine ultimo previsto dalla Determinazione di riduzioni e sanzioni;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima (escluse diminuzioni di spesa ammissibile derivanti da ribassi d'asta);
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- violazione di quanto stabilito in tema di cumulabilità al paragrafo B.6.7;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate.

C.9 Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti

In caso di decadenza o rinuncia di una domanda per la quale siano già state liquidate somme in anticipo, oppure qualora sia accertato un mancato rispetto degli impegni successivi al pagamento del saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme precedentemente percepite.

Sarà dunque notificato un provvedimento di recupero con il quale sarà prescritta la restituzione nei successivi 60 giorni, nelle modalità in esso specificate.

Qualora la restituzione non avvenga, decorreranno gli interessi dal giorno successivo alla scadenza dei 60 giorni e fino alla data del rimborso o della detrazione. Il calcolo degli interessi sarà applicato anche nei casi in cui ARPEA proceda alla compensazione mediante detrazione degli importi dovuti da eventuali successivi pagamenti. In caso di indisponibilità di pagamenti successivi ARPEA potrà procedere con il recupero coattivo.

C.10 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2116, art. 3 e ai fini del sostegno, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente il beneficiario o l'operazione oggetto del finanziamento;
- la distruzione fortuita dei fabbricati adibiti all'attività;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente del bene se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente devono essere comunicati a quest'ultima tramite il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027".

D. Disposizioni finali

D.1. Ispezioni e controlli

Gli uffici del GAL effettuano i seguenti controlli, secondo le disposizioni del presente Bando e dei Manuali ARPEA:

- a) controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di sostegno, compreso un eventuale sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi ex ante;

- b) controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di pagamento, compreso almeno un sopralluogo per la verifica della realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno;
- c) controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata (svolti da ARPEA);
- d) verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72 e della L.R. 14/2014, art. 29, da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese;
- e) verifiche mirate all'individuazione di possibili casi di elusione, vale a dire della creazione di condizioni artificiali per il percepimento del sostegno, come previsto dall'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione);
- f) controlli sulle procedure per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno: le procedure adottate dagli Enti pubblici per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture devono rispettare le disposizioni vigenti in materia di appalti e contratti pubblici. In corrispondenza delle varie fasi del procedimento, il richiedente dovrà fornire le informazioni relative alle procedure adottate con particolare riferimento:
 - alla programmazione e progettazione dei lavori pubblici, servizi e forniture;
 - alla selezione degli operatori ed aggiudicazione dei lavori pubblici, servizi e forniture;
 - all'esecuzione dei contratti.

I controlli saranno svolti in ottemperanza delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di controlli amministrativi sulle domande di sostegno e pagamento e nelle modalità stabilite a livello nazionale e regionale. Essi costituiscono un passaggio obbligatorio per liquidare il sostegno. Le riduzioni del sostegno e le eventuali esclusioni da applicare ai beneficiari in caso di irregolarità, violazioni e/o inadempienze alle regole sugli appalti e contratti pubblici saranno determinate sulla base del quadro sanzionatorio stabilito a livello regionale in recepimento della specifica disciplina nazionale in materia.

Come previsto dalla Determinazione dirigenziale 709/A1700A/2024 del 19 settembre 2023, le checklist devono essere compilate utilizzando l'apposito applicativo "WeCheck Appalti" disponibile all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/wecheck-appalti> per il quale è necessario richiedere specifiche credenziali con le modalità specificate al medesimo indirizzo.

Le informazioni sulle checklist e sull'applicativo sono reperibili all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/check-list-controllo-degli-appalti>.

Tali check list costituiscono il riferimento per l'attività amministrativa dei beneficiari, le medesime potranno essere oggetto di variazioni o aggiornamenti in conseguenza di modifiche alla normativa in materia di appalti.

Tutte le disposizioni, i principali documenti necessari ai fini delle verifiche da parte degli uffici competenti e le indicazioni relative alle checklist da utilizzare sono rese disponibili nelle sezioni dedicate dei siti web della Regione Piemonte e di ARPEA;

- g) controlli *in situ*, finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative;
- h) controlli ex-post (successivi al pagamento, svolti da ARPEA).

Il personale incaricato dei controlli redige apposito verbale di ispezione e controllo.

I beneficiari che partecipano al presente bando acconsentono a:

- permettere l'accesso agli incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- fornire tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo o in loco), previsti dal paragrafo 7.3.2. del PSP, non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

D.2. Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione.

D.3. Monitoraggio dei risultati

I beneficiari, su richiesta del GAL, della Regione Piemonte, di ARPEA e/o d'altri soggetti a tal fine competenti, devono fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'operazione anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo.

D.4. Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul sito internet istituzionale del GAL Giarolo: www.giarololeader.it.

Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole istanze sono consultabili dai beneficiari esclusivamente in formato digitale attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027", pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>.

I contatti degli uffici dei Responsabili di Procedimento sono i seguenti:

GAL Giarolo
telefono 0143.633.876
PEC: protocollo@pec.giarololeader.it
sito internet www.giarololeader.it

L'assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi, chiamando il numero 011.0824455 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page del servizio web "Sviluppo Rurale 2023-2027".

D.5. Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il beneficiario può:

- presentare istanza motivata di riesame al Responsabile del procedimento del GAL che ha emanato l'atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l'annullamento;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

E. Glossario

Beneficiario	Un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile della presentazione della domanda di sostegno e dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) delle Regione	Documento di attuazione a livello regionale del Piano Strategico della PAC (nazionale). In esso ciascuna regione definisce gli interventi da attuare, lo stanziamento delle relative risorse finanziarie e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei principi di selezione.
Data fine lavori	Data entro cui devono essere concluse e rendicontate le attività oggetto dell'operazione ammessa a sostegno.
Domanda di sostegno	Istanza attraverso cui un soggetto chiede di partecipare ad un determinato regime di aiuto del PSP 2023-27 (Intervento, Sotto-intervento, Azione)
Intervento:	Uno strumento di sostegno con una serie di caratteristiche (es. finalità, tipologie di beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni), specificate da una "scheda intervento" nel piano strategico della PAC (es. SRH01 - Erogazione dei servizi di consulenza). Un Intervento può essere composto da uno o più Sotto-interventi o Azioni.
Operazione:	Un progetto, un contratto, un'attività, un investimento o un gruppo di progetti o attività, contratti, investimenti selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC.

Piano Strategico della PAC:	Documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comune), approvato dalla Commissione Europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I (FEAGA) e II pilastro (FEASR).
------------------------------------	--

Si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate nel testo e nei relativi allegati.

ABER	Regolamento (UE) n. 2022/2472 – Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
ARPEA	Agenzia regionale piemontese per l'erogazione in agricoltura
BURP	BURP Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
CAA	Centro di assistenza agricola
CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
CIE	Carta di Identità Elettronica
CNS	Carta nazionale dei servizi
CSR	Complemento per lo Sviluppo Rurale
CUP	Codice Unico di Progetto
DD	Determinazione Dirigenziale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
D.lgs.	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
GBER	Regolamento (UE) n. 2014/651 - Regolamento generale di esenzione per categoria
L.R.	Legge Regionale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
PAC	Politica Agricola Comune
PEC	Posta elettronica certificata
PSP	Piano Strategico della PAC
SAL	Stato avanzamento lavori
SANI	Codice di aiuto attribuito attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione europea
SIAP	Sistema informativo agricolo piemontese
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
s.m.i.	successive modifiche e integrazioni
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale

F. Normativa di riferimento

Regolamenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)

e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (Testo rilevante ai fini del SEE).
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE).
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER).

Norme statali

- Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, ai fini del sostegno dell'Unione Europea finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (il PSP Italia è operativo a partire dal 1 gennaio 2023). Testo vigente approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2023)6990 del 23 ottobre 2023.
- Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/3/2020 in tema di condizionalità (suppl. ord. N. 18 alla GU n. 113 del 4/5/2020).
- DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- Legge n. 241/90 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- Decreto del MASAF del 4 agosto 2023 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116".
- D.M n. 93348 del 26/02/2024 Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

Manuali dell'Organismo pagatore ARPEA

- Manuale Arpea - Manuale delle procedure, controlli e sanzioni Interventi NON SIGC - CSR 2023/2027 Regione Piemonte, approvato con determina n. 179 del 03/07/2024 e successive revisioni.
- ISTRUZIONI OPERATIVE FEASR non SIGC del 19/12/2024 - PROCEDURE DI VERIFICA DEL LIMITE DI CUMULABILITA' CON AGEVOLAZIONI NAZIONALI DI CARATTERE FISCALE E ALTRI AIUTI INTERVENTI del

Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) della Regione Piemonte e successive eventuali revisioni.

- ISTRUZIONI OPERATIVE FEASR non SIGC del 02/09/2025 - Procedura per l'individuazione di possibili casi di elusione - Interventi del Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) della Regione Piemonte e successive eventuali revisioni.
- ISTRUZIONI OPERATIVE FEASR non SIGC del 27/02/2026 - Istruzioni Operative per la verifica della presenza del CUP o della dicitura di annullamento nei documenti di spesa elettronici per gli Interventi non SIGC del Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) della Regione Piemonte.

Norme regionali

- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023. Testo vigente approvato e s.m.i.
- Legge regionale 14/2014 e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".
- Legge regionale 1/2019 e s.m.i. "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale".

Atti regionali

- Determinazione Dirigenziale n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 "Sostegno allo sviluppo rurale di cui al Reg. (UE) 2021/2115, al PSP PAC e al CSR 2023-2027 – Interventi non connessi alla superficie e/o agli animali e non soggetti al sistema SIGC: disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione del reg. (UE) n. 2021/2116, del d.lgs n. 42 del 2023, del D.M. 93348 del 26/02/2024 e loro s.m.i."
- Determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 contenente le Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato.
- Determinazione dirigenziale 969/A1700A/2023 del 14 novembre 2023 di approvazione dell'iter e delle modalità di controllo delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno.

Atti GAL

- SSL 2023/2027 del GAL Giarolo Leader s.r.l. "in PRosPEttiVA. Preservare per Valorizzare" e successive varianti approvate.

G. Allegati

- ALLEGATO I - MODALITÀ E DOCUMENTAZIONE DI PAGAMENTO
- ALLEGATO II - PUBBLICITÀ DEL SOSTEGNO
- ALLEGATO III - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

- ALLEGATO IV - RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO
- ALLEGATO V - DICHIARAZIONE SULLO STATO DI PROPRIETÀ/DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO E ASSENSO DA PARTE DEL PROPRIETARIO
- ALLEGATO VI - CLASSIFICAZIONE CUP